

COMUNE DI VERONA
Provincia di Verona

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 2021**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*”, all'art. 11 bis, 11 ter, 11 quater e 11 quinquies, prevede la redazione del Bilancio consolidato con i propri Enti ed Organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate ed altri organismi controllati, allo scopo di fornire una informazione complessiva circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo unitariamente considerato.

Finalità del bilancio consolidato:

- dare una rappresentazione di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione controllo in merito alle funzioni svolte attraverso enti strumentali e società partecipate;
- ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo di enti che fanno capo all'amministrazione comunale;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società

Soggetti obbligati a predisporre il consolidato

Il bilancio consolidato:

- è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, redatti in conformità all'allegato 11 al DPCM 28.12.2011, secondo gli schemi in vigore per l'esercizio 2020, dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa e dalla Relazione del Revisori dei Conti;
- si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce;
- è approvato dal consiglio comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo, ai sensi dell'art 18 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Pertanto, il Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Verona è stato predisposto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati (artt. 11 bis, 11 quater, 11 quinquies);
- Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017, che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e dell'area di consolidamento, individuando altresì gli step procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la

Nota Integrativa, e appendice tecnica al suddetto principio elaborata dai Dottori commercialisti;

- Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare:
 - art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione, secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;
 - art. 151, commi 8 e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio Consolidato nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'Ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL, rinviando al citato D.Lgs. 118/2011 per quanto attiene alla definizione degli schemi e delle modalità di redazione;
- D.Lgs. 127/1991 e D.Lgs. 139/2015 in merito alla disciplina di bilancio alla quale sono soggetti le società e gli enti strumentali partecipati dal Comune di Verona.

Per quanto non specificatamente previsto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato al paragrafo 6 del medesimo documento, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate da principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare si richiama il Principio Contabile n. 17 dell'OIC sul Bilancio Consolidato, così come riformulato dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva europea 2013/34.

I contenuti della Nota Integrativa previsti dal principio

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:

- della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
- delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo.

Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Verona”

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 05 maggio 2022 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021.

L'area di consolidamento per l'esercizio 2021 è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate nel decreto legislativo 118/2011 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. stesso.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

- ❖ gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- ❖ le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita un'influenza dominante;
- ❖ le società partecipate dell'amministrazione pubblica, ossia le società a totale partecipazione pubblica, affidatarie dirette di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai sensi dell'art. 2 del Principio Contabile di riferimento, inoltre, il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il punto 3.1 del principio contabile in relazione al perimetro di consolidamento consente di non inserire nel perimetro stesso gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per

le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

A decorrere dall'esercizio 2017, sono stati considerati comunque rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Alla luce dei suddetti principi con la citata deliberazione della Giunta Comunale n.117 del 17 febbraio 2022 sono stati approvati l'elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti del gruppo inclusi nel perimetro di consolidamento, in quanto rilevanti secondo le disposizioni del paragrafo 3.1 rispetto ai seguenti valori:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Verona - anno 2020	2.181.671.986,63	1.609.598.439,36	330.550.882,92
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	65.450.159,60	48.287.953,18	9.916.526,49
	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Verona - anno 2020	2.181.671.986,63	1.609.598.439,36	330.550.882,92
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	218.167.198,66	160.959.843,94	33.055.088,29

Sono incluse nel Gap, ai sensi della delibera citata, tra le altre:

- la società SO.LO.RI SPA catalogata come società a totale partecipazione pubblica. Partecipata diretta a controllo analogo congiunto (società in house) – quota detenuta 99,30%;
- la società Acque Veronesi Scarl catalogata come società a partecipazione diretta ed a controllo congiunto quota detenuta 46,72%.

Entrambe le società sono poi incluse nel perimetro di consolidamento prevedendo il metodo di di consolidamento integrale.

Il principio contabile del bilancio consolidato precisa, come sopra ricordato, che sono da considerare partecipate le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Quanto al metodo di consolidamento il principio contabile al paragrafo 4.4 precisa che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

La Corte dei Conti con deliberazione n. 16/SEZAUT/2020 INPR "LINEE GUIDA PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI TERRITORIALI SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019", con riferimento al metodo di consolidamento, ha precisato che, la nozione di controllo, come esplicitata dagli art. 11-ter e 11-quater del d.lgs. n. 118/2011 ai soli fini del consolidamento, rileva anche con riguardo alla metodologia da utilizzare (integrale per gli organismi controllati e proporzionale per gli

altri). Inoltre, in caso di controllo congiunto tra più enti (con partecipazioni superiori alle soglie di cui all'art 11-quinquies d.lgs. n. 118/2011), il metodo da adottare è, comunque, quello proporzionale.

Ai sensi del principio contabile OIC 17:

1. Il *controllo congiunto* si ha quando un soggetto esercita su un'impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi;
2. Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Le indicazioni del principio OIC 17 devono ritenersi integrative dello specifico principio contabile del bilancio consolidato degli enti locali.

Il principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (allegato 1 al d.lgs. 118/2011) prevede che, se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. Tutto ciò premesso, con la delibera di approvazione dello schema di bilancio consolidato si è proceduto anche ad una rettifica dell'allegato B) "perimetro di consolidamento":

- confermando la scelta di consolidamento con metodo integrale per quanto riguarda SO.LO.RI Spa tenuto conto della rilevanza della partecipazione pressoché totalitaria;
- modificando la deliberazione già assunta nel senso di consolidare la società Acque Veronesi con metodo proporzionale in conformità alle indicazioni Corte dei Conti e principio OIC . 17.

Da precisare altresì, che con la delibera di approvazione del Gap e del perimetro di consolidamento il comune ha previsto, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta del gruppo "Comune di Verona", che AGSM AIM S.p.A. debba provvedere a consolidare la società Legnago Servizi S.p.A e che AMT3 S.p.A. debba provvedere a consolidare le società ATV S.r.l. e Parcheggio Ponte Aleardi S.r.l.

Si riportano di seguito le tabelle relative al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune Verona ed al perimetro di consolidamento tenendo conto della richiamata modifica.

Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
SOCIETA' LOCALE DI RISCOSSIONE SPA IN SIGLA SO.LO.RI. SPA *	04222030233	4	1	1	1	99,30	
POLO FIERISTICO VERONESE SPA	03545130233	5	1 e 2	2	2	68,96	
VERONAMERCATO SPA	02223440237	4	1	2	2	75,16	
AMT3 S.p.A.	00214640237 / 02770140230	4	1	1	1	100	
AZIENDA TRASPORTI VERONA SRL	03644010237	5	2	2	1	50	
PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL	04167100231	4	2	2	2	100	
LA LINEA 80 SCARL	01191700259	5	2	2	2	35	1
AGSM AIM S.p.A.	00215120239 / 02770130231	4	1	2	1	61,20	
AGSM LIGHTING SRL UNIPERSONALE	04147220232	4	2	2	1	61,20	
AMIA VERONA SPA	02737960233	4	2	2	1	61,20	
ENERGIA E INFRASTRUTTURE ESCO SRL	03444320232	4	2	2	2	61,20	
AGSM Holding ALBANIA Sha	L61703017DE EEEEE (nui L61703017D)	4	2	2	2	61,20	
AIM MOBILITA' SRL	03196850246	4	2	2	2	61,20	
SERVIZI A RETE SRL	03196810240	4	2	2	2	61,20	
AIM ENERGY SRL	03013930247	4	2	2	2	61,20	
VALORE AMBIENTE SRL	03004930248	4	2	2	2	61,20	
ASTRA SOLAR SRL	02012820672	4	2	2	2	61,20	
DIESSE ENERGIA SRL	01815660673	4	2	2	2	61,20	
ECOENERGIA VOMANO SRL	01755040670	4	2	2	2	61,20	
SIGMA SRL	02016570448	4	2	2	2	61,20	
SPHERE ENERGY 1 SRL	02384900698	4	2	2	2	61,20	
SPHERE ENERGY 2 SRL	02384890691	4	2	2	2	61,20	
TS ENERGIA DUE SRL	01823520679	4	2	2	2	61,20	
VINCI ENERGIA SRL	02364160693	4	2	2	2	61,20	
SOCIETA' IGIENE E TERRITORIO SPA – S.I.T. SPA	02364160693	4	2	2	2	61,20	
MEGARETI SPA	03178060236	4	2	2	1	61,05	
AGSM ENERGIA SPA	02968430237	4	2	2	2	58,05	
CONSORZIO CANALE INDUSTRIALE G.	80001450230 /	5	2	2	2	45,90	

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
CAMUZZONI DI VERONA SCARL	01964030231						
PARCOEOLICO CARPINACCIO SRL	05625560486	5	2	2	2	38,56	
PARCO EOLICO RIPARBELLA SRL	05992100486	5	2	2	2	38,56	
CONSORZIO GPO	01280500990	5	2	2	2	23,04	1
ACQUE VERONESI SCARL *	03567090232	5	1	1	1	46,72	
2V ENERGY SRL	03795470248	4	2	2	2	58,05	
COGASPIU' ENERGIE SRL	02499020697	5	2	2	2	36,72	
TRE V AMBIENTE SRL	03348700281	4	2	2	2	61,20	
LEGNAGO SERVIZI SPA	02430500245	5	2	2	2	29,99	
SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL – SIA SRL	03667040244	5	2	2	2	29,99	
BLUEOIL SRL IN LIQUIDAZIONE	03116590047	5	2	2	2	38,22	
TRANSECO SRL A SOCIO UNICO	02380030235	4	2	2	2	61,20	
SERIT SRL	02730490238	4	2	2	2	61,04	
D.R.V. SRL	03550670230	5	2	2	2	45,59	1
BOVOLONE ATTIVA SRL	03341970238	5	2	2	2	24,48	1
ECO TIRANA SH.A.	L61908027S	5	2	2	2	29,99	1
VERONAFIERE SPA	00233750231	5	1	2	2	39,48	
PIEMMETI – PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TECNICHE SPA	03609910231	5	2	2	2	39,48	
VERONAFIERE LEMS INDIA PRIVATE LTD	U74900HR201OPTC040001	5	2	2	2	39,44	1
VERONAFIERE SERVIZI SPA	00808310239	5	2	2	2	27,64	
VERONAFIERE DO BRASIL LTDA	35224126989	5	2	2	2	20,10	
SHENZEN BAINA INTERNATIONAL EXHIBITION CO LTD		5	2	2	2	20,14	
INT.EX SPA	02473750350	5	2	2	2	27,64	
VERONAFIERE ASIA LTD		5	2	2	2	39,48	
DESIGNWINE SRL IN LIQUIDAZIONE	03827840400	5	2	2	2	39,48	1
AGEC ONORANZE FUNEBRI SPA	04054900230	4	2	2	2	95,60	1
IMMOBILIARE MAGAZZINI SRL	02656050230	5	2	2	2	33,33	1
ZAILOG SRL CONSORTILE	04407930231	5	2	2	2	30,64	1

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
QUADRANTE SERVIZI SRL	02082710233	5	2	2	2	22,54	1
AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI – AGECE	80028240234 / 02769110236	2	1	1	1	100	
FONDAZIONE BENTEGODI	03627730231	2	1	2	2	100	
CONSORZIO INTERC. SOGG. CLIMATICI	93005600239 / 01545720235	2	1	2	2	58,03	1
FONDAZIONE ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VERONA	04093500231	2	1	2	2	83,33	1
ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI DI VERONA IN LIQUIDAZIONE	00215230236	3	1	2	2	33,33	1
CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLA INDUSTRIALE DI VERONA	80001330234 / '00849500236	3	1	2	2	33,33	
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	3	1	2	2	28,16	1
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DELL'ADIGE	80010120238	3	1	2	2	2,94	2
CONSORZIO PER GLI STUDI UNIVERSITARI IN LIQUIDAZIONE	80011060235	3	1	2	2	47,50	2
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	00231130238	3	1	2	2	33,33	
FONDAZIONE PIO GIOVANNI LEGATO DALLE CASE	80003710235	3	1	2	2	33,33	1
FONDAZIONE LUIGI IORIO PER ASS. ORFANI CITTA' DI VERONA	93201720237	3	1	2	2	20	1
FONDAZIONE ATLANTIDE – TEATRO STABILE DI VERONA . G.A.T. PER BREVEVITA' TEATRO STABILE DI VERONA	03231850235	3	1	2	2	20	1
CENTRO DI EDUCAZIONE ARTISTICA UGO ZANNONI	80030900239	3	1	2	2	1,43	2

* società a controllo analogo congiunto

Legenda categoria:

1. Organismo strumentale
2. Ente strumentale controllato
3. Ente strumentale partecipato
4. Società controllata
5. Società partecipata

Legenda tipo partecipazione

1. Diretta
2. Indiretta

Legenda società in house

1. Si
2. No

Legenda affidataria diretta di servizio pubblico

1. Si
2. No

Legenda motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento

1. Irrilevanza
2. Impossibilità di reperire i bilanci
3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto
4. Altro

Perimetro di consolidamento

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio*	Metodo di consolidamento
ACQUE VERONESI SCARL	03567090232	5	46,72	2020	2
SOCIETA' LOCALE DI RISCOSSIONE SPA IN SIGLA SO.LO.RI. SPA	04222030233	4	99,30	2020	1
VERONAMERCATO SPA	02223440237	4	75,16	2020	1
AGSM AIM SPA	00215120239 / 02770130231	4	61,20	2020	1
AGSM LIGHTING SRL UNIPERSONALE	04147220232	4	61,20	2020	1
AMIA VERONA SPA	02737960233	4	61,20	2020	1
ENERGIA E INFRASTRUTTURE ESCO SRL	03444320232	4	61,20	2020	1
AGSM Holding ALBANIA Sha	L61703017DEEEEEEE (nui L61703017D)	4	61,20	2020	1
AIM MOBILITA' SRL	03196850246	4	61,20	2020	1
SERVIZI A RETE SRL	03196810240	4	61,20	2020	1
AIM ENERGY SRL	03013930247	4	61,20	2020	1
VALORE AMBIENTE SRL	03004930248	4	61,20	2020	1
ASTRA SOLAR SRL	02012820672	4	61,20	2020	1
DIESSE ENERGIA SRL	01815660673	4	61,20	2020	1
ECOENERGIA VOMANO SRL	01755040670	4	61,20	2020	1
SIGMA SRL	02016570448	4	61,20	2020	1
SPHERE ENERGY 1 SRL	02384900698	4	61,20	2020	1
SPHERE ENERGY 2 SRL	02384890691	4	61,20	2020	1
TS ENERGIA DUE SRL	01823520679	4	61,20	2020	1
VINCI ENERGIA SRL	02364160693	4	61,20	2020	1
SOCIETA' IGIENE E TERRITORIO SPA – S.I.T. SPA	02364160693	4	61,20	2020	1

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio*	Metodo di consolidamento
MEGARETI SPA	03178060236	4	99,76	2020	1
AGSM ENERGIA SPA	02968430237	4	94,85	2020	1
CONSORZIO CANALE INDUSTRIALE G. CAMUZZONI DI VERONA SCARL	80001450230 / 01964030231	4	75,00	2020	1
PARCOEOLICO CARPINACCIO SRL	05625560486	4	63,00	2020	1
PARCO EOLICO RIPARBELLA SRL	05992100486	4	63,00	2020	1
2V ENERGY SRL	03795470248	4	94,85	2020	1
TRANSECO SRL	02380030235	4	100,00	2020	1
SERIT SRL	02730490238	4	99,74	2020	1
COGASPIU' ENERGIE SRL	02499020697	5	36,72	2020	1
TRE V AMBIENTE SRL	03348700281	4	61,20	2020	1
LEGNAGO SERVIZI SPA	02430500245	5	29,99	2020	1
ECO TIRANA SH.A.	03667040244	5	29,99	2020	1
SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL – SIA SRL	03116590047	5	38,22	2020	1
BLUEOIL SRL IN LIQUIDAZIONE	02499020697	5	36,72	2020	1
AMT3 S.p.A.	00214640237 / 02770140230	4	100	2020	1
AZIENDA TRASPORTI VERONA SRL	03644010237	5	50,00	2020	1
PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL	04167100231	4	100	2020	1
VERONAFIERE SPA	00233750231	5	39,48	2020	2
POLO FIERISTICO VERONESE SPA	03545130233	4	68,96	2020	2
PIEMMETI – PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TECNICHE SPA	03609910231	5	39,48	2020	2
VERONAFIERE SERVIZI SPA	00808310239	5	27,64	2020	2
VERONAFIERE DO BRASIL LTDA	35224126989	5	20,10	2020	2
EUROTEND SPA	01386830200	5	27,64	2020	2
INT.EX SPA	02473750350	5	27,64	2020	2
VERONAFIERE ASIA LTD		5	39,48	2020	2

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio*	Metodo di consolidamento
SHENZHEN BAINA INTERNATIONAL EXHIBITION CO LTD		5	20,14	2020	2
MILANEZ&MILANEZ		5	12,06	2020	2
METEF SRL	04123310239	5	19,74	2020	2
VERONA PARMA EXHIBITIONS SRL	04534920238	5	19,74	2020	2
AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI – AGECE	80028240234 / 02769110236	2	100	2020	1
FONDAZIONE BENTEGODI	03627730231	2	100	2020	1
CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE DI VERONA	80001330234 / '00849500236	3	33,33	2020	2
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	00231130238	3	33,33	2020	2

Legenda categoria

1. Organismo strumentale
2. Ente strumentale controllato
3. Ente strumentale partecipato
4. Società controllata
5. Società partecipata

Legenda metodo di consolidamento

1. Integrale
2. Proporzionale

Il Bilancio consolidato espone i seguenti aggregati dello Stato Patrimoniale, attivo passivo e patrimoniale netto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2021
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
Immobilizzazioni Immateriali	98.472.890,24	531.957.764,16
Immobilizzazioni Materiali	2.092.084.525,43	2.013.315.913,48
Immobilizzazioni Finanziarie	241.670.586,91	291.411.783,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.432.228.002,58	2.836.685.461,39
Rimanenze	33.356.871,86	34.499.774,28
Crediti	398.301.201,60	828.680.566,21
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.299.650,55	7.272.375,39
Disponibilità liquide	327.355.481,45	322.689.412,51
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	761.313.205,46	1.193.142.128,39
RATEI E RISCONTI (D)	6.465.641,84	7.122.699,22
TOTALE DELL'ATTIVO	3.200.006.849,88	4.036.950.289,00
PATRIMONIO NETTO (A)	1.732.562.423,09	2.073.748.272,23
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	78.260.165,17	173.731.231,66
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	28.293.963,87	32.814.086,35
DEBITI (D)	1.066.391.813,58	1.477.567.422,64
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	294.498.484,17	279.089.276,12
TOTALE DEL PASSIVO	3.200.006.849,88	4.036.950.289,00
CONTI D'ORDINE	418.730.638,14	469.823.747,20

I saldi relativi al Conto Economico Consolidato sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.389.124.213,84	2.341.580.707,96
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.359.641.297,72	2.274.745.149,91
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	29.482.916,12	66.835.558,05
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-5.624.062,96	-11.383.404,15
<i>Proventi finanziari</i>	7.744.769,46	5.186.111,35
<i>Oneri finanziari</i>	13.368.832,42	16.569.515,50
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-4.514.904,52	-859.530,92
<i>Rivalutazioni</i>	568.801,00	293.016,00
<i>Svalutazioni</i>	5.083.705,52	1.152.546,92
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	12.732.696,73	34.089.266,56
<i>Proventi straordinari</i>	26.468.133,30	51.952.731,77
<i>Oneri straordinari</i>	13.735.436,57	17.863.465,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	32.076.645,37	88.681.889,54
Imposte	12.146.105,95	27.263.170,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	19.930.539,42	61.418.719,12

Altre informazioni

Informazioni in merito ad alcune voci di bilancio delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, come risulta dai singoli bilanci espressi in migliaia:

2021	Sede legale	Capitale sociale/fondo di dotazione*	Risultato d'esercizio*	Valore della produzione*	Costo della produzione*	Spesa del personale*	Compenso amministratori	Compenso sindaci	Compenso revisori	Debiti di finanziamento*	Crediti di durata residua superiore a 5 anni	Debiti di durata residua superiore a 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali sui beni d'impresa	Strumenti derivati. Valore nozionale e Fair value/Mtm	Missione
AGSM AIM Spa bilancio consolidato	L.ge Galtarossa, 8 Verona 37133	95.588	53.681	1.893.547	1.826.857	116.002	1.256	609	291	30.823	nd	nd	nd	15.085; 8.752	energia e diversificazione delle fonti energetiche sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
A.G.E.C.	Via E. Noris, 1 Verona 37121	87.498	238	59.892	58.116	22.876	-	-	22	27.343	42	18.351	-	-	servizi istituzionali, generali e di gestione; istruzione e diritto allo studio
AMT3 Spa bilancio consolidato	Via F. Torbido, 1 Verona 37133	6.967	1.513	48.715	47.621	20.342	260	124	66	15.083	-	3050	4.083; ipoteca	5.000; -17; 4.950; -190	trasporti e diritto alla mobilità;
VERONAFIERE Spa bilancio consolidato	Viale del Lavoro, 8 Verona 37135	90.913	3.956	73.642	68.785	13.038	735	177	111	83.284	-	5.198	14.566; ipoteca	36.600; - 754	sviluppo economico e competitività
SOLORI Spa	Vicolo Volto Cittadella, 4 37122 Verona	500	103	4.531	4.377	1.536	16	-	23	-	-	-	-	-	servizi istituzionali, generali e di gestione
VERONAMECATO	Via Sommacampagna, 63 d/e 37137 Verona	34.544	247	7.021	6.607	1.480	89	33	9	1.706	-	-	1.706; ipoteca	-	sviluppo economico e competitività
CONSORZIO ZAI	Via Sommacampagna, 61 37137 Verona	386	2.623	11.342	10.077	2.005	433**	-	37**	7.343	-	7.204	7.204; ipoteca	-	sviluppo economico e competitività
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	Via Roma, 7/d Verona 37121	-4.870	2.109	39.242	36.920	19.994	-	51**	17	9.050	-	8.729	-	-	tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
ACQUE VERONESI SCARL	L.ge Galtarossa, 8 Verona 37133	5.000	438	97.608	95.254	19.125	63	90	27	74.739	4.086	35.909	15.209; privilegi speciali	30.000; 42; 30.000; -912	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
FONDAZIONE BENTEGODI	Via Trainotti, 5 Verona 37122	596	-	1.028	1.026	175	nd	-	nd	-	-	-	-	-	politiche giovanili, sport e tempo libero;
COMUNE DI VERONA	Piazza Brà, 1 Verona 37121	44.298	33.100	326.556	334.175	73.348	660	-	68	316.322	-	53.236	-	256.800; 174.769	

*importi dai bilanci riclassificati ex D.Lgs. 118/2011

**importo comprensivo dei rimborsi

valori espressi in migliaia di euro

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate

	RICAVI VERSO CONTROLLANTE	RICAVI TOTALI	INCIDENZA
GRUPPO AGSM AIM	50.183.484,71	1.888.213.408,00	2,66%
GRUPPO AMT	126.758,42	48.714.939,00	0,26%
GRUPPO VERONA FIERE	43.645,00	73.641.636,00	0,06%
VERONA MERCATO	107.347,00	7.020.836,00	1,53%
FONDAZIONE BENTEGODI	430.000,00	1.027.993,00	41,83%
SOLORI	4.044.983,98	4.530.587,00	89,28%
FONDAZIONE ARENA	437.852,58	39.241.721,00	1,12%
CONSORZIO ZAI	84.122,38	13.422.601,23	0,63%
AGEC	20.986.875,41	59.891.753,00	35,04%
ACQUE VERONESI	1.563.675,91	97.608.158,00	1,60%
totale	78.008.745,39	2.233.313.632,23	

I valori esposti nella precedente tabella si riferiscono al rapporto diretto tra ente o società e Comune di Verona **e non ai dati necessari alla verifica** prevista dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. 175/2016, e dall'art. 5, comma 1, lett. b), ossia che l'ottanta per cento del fatturato delle società in house, ai fini della qualificazione in tal senso, sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono contratti il cui valore deriva (e dipende) dal prezzo di un'attività sottostante, quali titoli (futures, options sui titoli..), ovvero dal valore di un parametro finanziario di riferimento (indice di borsa, tasso di interesse, tasso di cambio). Si tratta, dunque, di strumenti finanziari che si collegano strettamente a:

- valori mobiliari;
- tassi di interesse;
- valute;
- beni reali.

Tra i principali strumenti finanziari derivati si annoverano:

- i futures: sono contratti derivati standardizzati, negoziati in Borsa, con i quali le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività oppure a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento, con l'obiettivo di fissare il prezzo di un'attività a termine.
- il forward rate agreement: rappresenta un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare e riscuotere ad una data prestabilita un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento sui tassi di interesse. Con questo contratto le parti si impegnano a scambiarsi a scadenza prefissata un flusso di cassa commisurato al differenziale esistente tra il futuro tasso di interesse indicato dal mercato e quello concordato tra le parti alla data di stipula del contratto, al fine di ridurre i margini di incertezza connessi alle possibili variazioni dei tassi di interesse futuri.
- l'option: rappresenta un contratto derivato con cui si conferisce ad un contraente il diritto (la facoltà) di acquistare o vendere determinate attività, ad una certa data o entro una certa data, ad un certo prezzo previo pagamento di un premio.
- lo swap, che consente di limitare il rischio di cambio o di interesse tramite lo scambio a termine di una serie di flussi monetari, determinati in base all'andamento di particolari indicatori finanziari. Anche gli swaps si possono concretizzare in diverse forme (interest rate swap, domestic currency swap...)
- i credit derivatives, usati per assumere o trasferire a terzi i rischi di credito. L'oggetto di tali contratti si può identificare nell'assunzione del rischio di credito senza il trasferimento del credito sottostante e senza ricorrere ad un negozio di garanzia personale o reale. Il ruolo degli strumenti finanziari derivati è fortemente connesso alle problematiche di gestione del rischio.

In particolare i "rischi finanziari" sono così classificati nei documenti dei principi contabili internazionali:

a) Rischio di mercato (market risk) che include tre tipi di rischi:

- rischio di cambio, derivante dalle oscillazioni delle parità di cambio tra due valute;
- rischio di tasso di interesse, che è connesso alle fluttuazioni del tasso di interesse le quali portano alla variabilità del valore di alcuni strumenti finanziari (es.: un finanziamento a medio termine a tasso fisso);
- rischio di prezzo, che deriva dalle oscillazioni del prezzo di mercato degli strumenti finanziari, dovute a cause riguardanti uno specifico strumento, o l'entità che lo emette o cause generali di mercato (es.: le variazioni dei corsi di borsa delle azioni).

b) Rischio di credito, che si concretizza nell'eventualità che, alle scadenze stabilite nel contratto, la controparte sia insolvente;

c) Rischio di liquidità, (o rischio di finanziamento) è il rischio che l'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (es.: per rimborsare un finanziamento ricevuto);

d) Rischio sui flussi finanziari, è il rischio che l'ammontare dei flussi finanziari collegati ad uno strumento finanziario subisca delle fluttuazioni. Es.: un finanziamento a medio termine a tasso variabile.

Ad integrazione di dati esposti nella tabella soprastante che indica il fair value e l'entità degli strumenti finanziari derivati si riportano di seguito alcune informazioni relative alla loro natura.

Comune di Verona

Il Comune ha in essere con Merrill Lynch un contratto di swap di ammortamento stipulato in relazione ad un prestito obbligazionario per il quale il rimborso verrà effettuato in un'unica soluzione alla scadenza. Il contratto prevede l'impegno della banca controparte (ML) a riconoscere al Comune, in occasione della scadenza nel 2026, un importo di 256,8 milioni. A fronte di questo impegno il Comune procede, nel corso dell'intera durata dell'operazione, al versamento di importi semestrali, corrispondenti alle quote capitale del prestito, su un deposito presso una banca indipendente (Calyon). In sostanza quindi viene accantonato progressivamente un fondo di ammortamento nel quale attingere la somma da utilizzare per il rimborso finale del prestito sottostante. Il Comune ha inoltre in corso un derivato per copertura del rischio di tasso sempre con Merrill Lynch e riferito anch'esso al prestito obbligazionario emesso a tasso variabile.

Gruppo Agsm Aim

Si riporta l'elenco contenuta nelle note esplicative del bilancio consolidato che contiene l'indicazione della natura del derivato, oltre che dei già riportati valori di riferimento.

Società	Data contratto	Tipologia	Controparte	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/2021
2V ENERGY Srl	16/03/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	462	Euro	(1.006)
2V ENERGY Srl	19/04/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	397	Euro	(738)
2V ENERGY Srl	20/04/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	315	Euro	(588)
2V ENERGY Srl	19/04/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	413	Euro	(727)
2V ENERGY Srl	25/06/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	236	Euro	(245)
2V ENERGY Srl	02/08/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	455	Euro	(625)
2V ENERGY Srl	13/08/2021	Commodity swap	MPS	30/09/2022	Copertura	Rischio ricavo	1.930	Euro	1.080
2V ENERGY Srl	06/05/2021	Commodity swap	BNP PARIBAS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	764	Euro	(1.141)
2V ENERGY Srl	13/05/2021	Commodity swap	BNP PARIBAS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	573	Euro	(829)
2V ENERGY Srl	16/03/2021	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	472	Euro	(1.008)
2V ENERGY Srl	07/04/2021	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	443	Euro	(647)
AGSM AIM Spa	01/08/2017	Interest rate swap	UNICREDIT	30/06/2022	Copertura	Rischio Interesse	2.625	Euro	(14)
AGSM AIM Spa	09/09/2015	Interest rate swap	INTESA SAN PAOLO	31/12/2024	Copertura	Rischio Interesse	6.000	Euro	(104)

* Con il commodity swap in pratica viene fissato il prezzo di vendita/acquisto di una data quantità di merce per un dato arco temporale.

Gruppo AMT3

Amt3

La società ha stipulato con Unicredit un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di Euro 5.000.000,00 della durata di 72 mesi (6 anni) assistito da Garanzia di SACE Spa e contestualmente è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato OTC, denominato IRS protetto Payer, allo scopo di garantire un tasso fisso nella misura dello 0,9%.

Parcheggio Ponte Aleardi

La società ha sottoscritto, nel corso dell'anno, un derivato di copertura dei tassi Irs, a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse del finanziamento bancario contratto.

Gruppo Verona Fiere

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, numero 1 del codice civile, sono state poste in essere da parte della capogruppo Veronafiere SpA, otto operazioni di acquisto di derivati OTC a copertura dei flussi finanziari attesi inerenti i tassi di interesse, tre con Banco BPM SpA di cui uno a copertura del tasso di interesse sul mutuo sottoscritto nel 2006 e due a copertura dei tassi di interesse sui conti ipotecari, altri tre con Unicredit Group SpA a copertura dei tre mutui sottoscritti rispettivamente nel 2006, nel 2016 e nel 2019, uno con Intesa San Paolo SpA a copertura del finanziamento sottoscritto nel 2020 e uno con Banca Friuladria SpA sempre a copertura del finanziamento sottoscritto nel 2020. La partecipata In.Tex SpA ha posto in essere un'operazione di acquisto di derivati OTC tramite l'istituto bancario Bper Banca a copertura del contratto di leasing acceso nel 2019.

Acque Veronesi scarl

Al 31 dicembre 2021 la società ha in essere un contratto in derivati definito tecnicamente Interest Rate Swap (IRS) riconducibile ad un'unica operazione di copertura dal rischio tasso, derivante dalla sottoscrizione di un finanziamento a tasso variabile. In data 19 dicembre 2018 la società Acque Veronesi ha sottoscritto con BNL un finanziamento (ammissibile come elemento coperto ai sensi Art.61- OIC32) per un valore nominale iniziale di Euro 30 milioni e, al fine di tutelarsi dal rischio derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi 365), in data 11 gennaio 2019 ha sottoscritto un contratto IRS per un valore nominale iniziale complessivo di Euro 30 milioni con la medesima banca finanziatrice.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Debiti assistiti da garanzie reali

L'art. 2427 co. 1 n. 9 c.c. impone agli amministratori di dare conto, nella Nota integrativa degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, delle passività potenziali e della composizione e della natura di tali impegni, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime. Con riferimento ai bilanci consolidati dei gruppi intermedi rileva anche quanto previsto dall'art. 38, comma 1, lettere e) ed h) del D.lgs. 127/1991.

Acque Veronesi Scarl

Acque Veronesi scarl ha rilasciato, attraverso Unicredit, una fidejussione di Euro 3 milioni a garanzia degli adempimenti previsti dalla Concessione di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in favore dell'AATO Veronese ora Consiglio di Bacino.

Le altre fidejussioni sono state rilasciate a favore della Provincia di Verona e di altri Comuni per la garanzia del ripristino delle strade a seguito di interventi della società. Il totale delle Fidejussioni è pari ad Euro 555.000,00.

Ha inoltre impegni per un valore complessivo di 114,771 milioni riferito a:

- accordo costitutivo di pegno sul saldo dei Conti Correnti (come definiti nell'accordo costitutivo di pegno), come successivamente integrato dall'atto ricognitivo ed estensivo di cui dopo ("Pegno Conti Correnti"). Al 31 Dicembre 2021 il saldo su tali conti, fatta eccezione di quelli accesi presso le Poste Italiane, ammontava ad Euro 10.001.802 collegato a finanziamenti bancari;
- atto di pegno dei crediti del Beneficiario verso, tra l'altro, il Concedente ai sensi dalla Convenzione di Concessione (come definita nel Contratto di Finanziamento), come successivamente integrato dall'atto ricognitivo ed estensivo di cui dopo ("Pegno Crediti Convenzione"). Al 31 Dicembre 2021, secondo i conteggi utilizzati per l'aggiornamento tariffario del biennio 2020-2021, il valore di rimborso ai sensi dell'art. 53 comma 5 della Convenzione in essere con il Consiglio di Bacino Veronese, ammonta ad Euro 116.167.173.

Dal bilancio risulta altresì atto di costituzione di privilegio generale ex art. 186, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.ii. come successivamente integrato dall'atto ricognitivo ed estensivo di cui dopo ("Privilegio Generale"). Il Privilegio Generale è sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare in ogni tempo esistente sino alla scadenza degli impegni assunti con i contratti di finanziamento, e dunque su tutti i beni mobili, nessuno escluso, di cui Acque Veronesi è proprietaria ai sensi degli articoli 812, comma 3, 814, 815 e 816 e 817 del codice civile, ovvero che verranno acquistati a qualunque titolo dalla Società in sostituzione dei beni di cui è già proprietaria ovvero che entreranno successivamente a far parte del patrimonio della Società, nonché i diritti concernenti i beni mobili ai sensi dell'Articolo 813 del codice civile.

Verona Mercato spa

Al 31/12/2021 è presente un'ipoteca sugli immobili per un importo complessivo di euro 30.000.000 di cui euro 10.000.000 a favore di Banco BPM S.p.a., euro 8.000.000 a favore di Credito Valtellinese S.c., euro 6.600.000 a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.a ed euro 5.400.000 a favore di Raiffeisen Bank S.p.a

Gruppo Agsm Aim

Con riferimento al Bilancio consolidato di gruppo

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali del Gruppo ammonta ad euro 353.797 mila.

Nell'importo complessivo sono compresi impegni per contratti di acquisto di energia elettrica e gas e fidejussioni bancarie a favore dei Comuni ed Enti nei quali è stato ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e nei quali vengono forniti energia elettrica e gas, ed affidata la raccolta dei rifiuti, a favore del Gestore del Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato dell'energia, a favore di Terna Spa per il dispacciamento dell'energia elettrica e a copertura degli obblighi derivanti dalla Convenzione per il servizio di Trasmissione dell'energia elettrica.

Nessun Fondo Rischi è stanziato relativamente al contenzioso in essere con il Comune di Belfiore per il riconoscimento di royalties. Tale valutazione anche in funzione della sentenza intervenuta nel corso dell'esercizio 2019, favorevole alla Società. L'appello che il Comune di Belfiore ha presentato contro tale sentenza è stato rinviato al 10 Marzo 2022

Gruppo intermedio AMT3

Il bilancio consolidato di Amt3 riporta:

- 1) l'avvenuta iscrizione di ipoteca su beni di proprietà della società consolidata Parcheggio Ponte Aleardi per euro 9.000.000,00; tali debiti risultano (nel bilancio singolo di PPA) iscritti al residuo valore di euro 4.082.590,00.
- 2) l'elenco delle fidejussioni rilasciate dalla società consolidata Atv ad una pluralità di soggetti per complessivi euro 185.404,00 (valore esposto per il 100% e non con riferimento alla % di partecipazione del 50%).
- 3) la sottoscrizione a favore di Veneto Banca Spa di una lettera di patronage impegnativa nel limite di euro 6.000.000,00 connessa alle linee di credito concesse dall'Istituto di credito nei confronti della società partecipata PPA.

Gruppo VeronaFiere

Per il gruppo Verone Fiere le garanzie reali ammontano a 107,5 milioni di euro e si riferiscono a mutui ipotecari contratti con diversi Istituti bancari.

Informazioni in merito a perdite ripianate dalla capogruppo negli ultimi tre anni

Il Comune di Verona, negli ultimi 3 esercizi, non è intervenuto per ripianare perdite delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (limitatamente ai principali)

Di rilievo per tutti gli Enti e le Società del Gruppo è stata la prosecuzione dell'emergenza conseguente al Covid 19, che ha impattato sugli stessi in modo diverso in relazione alle attività esercitate. Lo scoppio della guerra Russia/Ucraina ha provocato ulteriori ripercussioni generalizzate sul sistema economico, legate in particolare ai costi energetici, al reperimento delle materie prime, alla ripresa dell'inflazione ed alla diminuzione della crescita economica.

Acque Veronesi Scrl

A Novembre 2021 la Assemblea dei Soci ha nominato un collegio di esperti per l'emissione di Titoli di debito per Euro 35 milioni ai sensi dello statuto. Il parere dello stesso, ottenuto in Gennaio 2022, si conclude con un giudizio positivo sulla fondatezza del piano economico-finanziario elaborato dalla società e sulla sostenibilità del debito complessivo risultante dall'operazione di emissione dei titoli di debito denominata "Viveracqua Hydrobond 4. Funzionale a tale operazione il 01 Febbraio 2022 si è proceduto con la estinzione anticipata del finanziamento di valore nominale di Euro 30 milioni acceso a Dicembre 2018 con la BNL ottenendo la rinuncia da parte della banca ai costi di estinzione anticipata del finanziamento. Si è mantenuto in essere il contratto derivato di copertura dei tassi acceso a Gennaio 2019, procedendo invece ad estinguere l'IRS acceso a Gennaio 2020 che sarebbe diventato di natura speculativa. Si è inoltre ottenuto da parte di tutti i finanziatori il rilascio di tutte le garanzie esistenti accese nel 2018. Si sono inoltre rivisti, ed allineati per tutti i finanziamenti esistenti, i livelli dei covenant finanziari in essere, portandoli a livelli migliorativi per Acque Veronesi. Infine in data 08 Febbraio si è deliberata la emissione dei 2 titoli di debito per complessivi Euro 35 milioni che sono poi cartolarizzati e sottoscritti da investitori istituzionali.

Con tale operazione Acque Veronesi ha sostanzialmente mantenuto inalterato il livello di indebitamento complessivo ottenendo però nuova finanza con un orizzonte temporale che riguarda oltre la scadenza della concessione e liberandosi del pacchetto di garanzie rilasciato in passato.

Ai sensi Decreto Ministeriale 517 del 16/12/2021 che dispone in merito a "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" in attuazione del PNRR, Acque Veronesi S.c.a r.l. risulta Soggetto Attuatore dell'intervento denominato

“Realizzazione dell’adduttrice per l’interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est” e finanziato tramite fondi dell’Unione Europea – Next Generation Eu, per un importo pari a Euro 23.400.000,00.

Tale finanziamento ha permesso ad Acque Veronesi di predisporre ed approvare il 09 febbraio 2022 un progetto di fattibilità tecnico-economica di più ampio respiro, in grado di assolvere agli obiettivi dei seguenti due interventi previsti rispettivamente nel POS 2024-2027 e nel Piano 2020-2023:

- › “Linea adduttrice Belfiore – Verona est con potenziamento campo pozzi a Verona est” in più comuni, di importo complessivo pari a Euro 23.400.000,00 (IVA esclusa);
- › “Prolungamento condotta di collegamento DN1000, potenziamento campo pozzi Belfiore e adeguamento dei volumi di invaso delle centrali di Belfiore località Bova e Verona est”, di importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 (IVA esclusa).

L’intervento finanziato sarà quindi recepito, nel suo complesso, in occasione della revisione del Piano prevista nel corso dell’anno 2022.

Verona Mercato spa

Veronamercato, per il periodo 01/01/2022 - 31/03/2023, previa asta elettronica indetta da Italmercati per i mercati aderenti, ha sottoscritto con EGEA COMMERCIALE SRL un contratto per la fornitura di energia elettrica della tipologia c.d. "P.U.N. + spread" con impegno, da parte di EGEA, a garantire la fornitura di energia elettrica al prezzo variabile di mercato (P.U.N.) maggiorato del margine di guadagno (spread). Con PEC in data 10.03.2022, EGEA ha comunicato l'intenzione di risolvere, unilateralmente e senza preavviso, il contratto di fornitura di e.e. e di cessare le attività ed i servizi di sua esclusiva spettanza a partire dal 31.03.2022, decisione contestata da Veronamercato (così come dagli altri mercati aderenti a Italmercati) con PEC in data 11.03.2022. Italmercati sta valutando l'esecuzione di una nuova gara per la fornitura di e.e. fino a marzo 2023, con la previsione di effettuare la gara per la fornitura 2023 (quando i prezzi potrebbero essere scesi rispetto ai valori attuali) entro la fine dell'anno: il nuovo contratto, sempre a tipologia "P.U.N. + spread", potrebbe portare ad un valore dello "spread" più alto rispetto a quello offerto da EGEA.

Gruppo Agsm Aim

Con efficacia 01/01/2022 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria che hanno portato all’accorpamento delle partecipazioni seguenti nelle società di riferimento delle sei Business Unit:

- AIM Energy Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM ENERGIA SpA;
- Servizi a Rete Srl è stata scissa a beneficio di AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl e V-RETI Spa;
- le società Astra Solar Srl, Diesse Energia Srl, Ecoenergia Vomano Srl, Sigma Srl, Sphere Energy 1, Sphere Energy 2, TS Energia Due Srl, Vinci Energia Srl sono state fuse per incorporazione in AGSM AIM POWER Srl;
- AIM Mobilità Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl.;
- AGSM AIM SpA ha conferito nelle newco AGSM AIM CALORE Srl il ramo di attività relativa alla cogenerazione e teleriscaldamento.

Inoltre, sempre con efficacia 01/01/2022 AGSM AIM Spa ha conferito a:

- AGSM AIM POWER Srl il ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica nonché le partecipazioni minoritarie relative a impianti di produzione di energia elettrica;
- a V-RETI SpA il ramo d'azienda relativo alle reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- a AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl il ramo d'azienda relativo alle concessioni e alla gestione della sosta e alle reti e impianti di illuminazione pubblica e telecomunicazioni;
- a AGSM AIM CALORE il ramo d'azienda relativo a cogenerazione e teleriscaldamento

Gruppo AMT3

In data 09 marzo 2022 è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione della società Parcheggio Ponte Aleardi srl nella società AMT3 con atto rep. n. 277714 e racc. n. 13917 del notaio Art Paladini di Verona, iscritto nel Registro Imprese di Verona in data 10 marzo 2022.

Gruppo VeronaFiere

L'evoluzione della pandemia negli ultimi giorni del 2021 e nelle prime settimane del 2022 ha costretto tutti gli organizzatori fieristici a ricalendarizzare le manifestazioni previste nei mesi di gennaio e febbraio e a riproporre il calendario fieristico con lo svolgimento delle manifestazioni internazionali a partire dal mese di marzo, in modo da poter svolgere le rassegne in sicurezza, permettendo gli spostamenti internazionali.

Veronafiere in accordo con le filiere produttive ed in linea con le scelte adottate anche dagli altri principali organizzatori fieristici europei di fronte all'aumento dei contagi a livello globale, ha modificato il calendario di alcune rassegne internazionali b2b in programma tra gennaio e febbraio 2022: per garantire la qualità internazionale degli eventi, è stato deciso il rinvio di Fieragricola e Progetto Fuoco.

A seguito di tale decisione, la 115^a edizione di Fieragricola, inizialmente prevista dal 26 al 29 gennaio, è stata riprogrammata dal 2 al 5 marzo 2022.

Anche Progetto Fuoco, salone internazionale sul riscaldamento a biomasse legnose, organizzato dalla società Piemmeti dalla data di febbraio (23-26) è stato posizionato nel mese di maggio (dal 4 al 7).

Agec

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021:

- ✓ in riferimento all'invasione Russa dell'Ucraina del 24 febbraio 2022, si sottolinea che il conflitto scaturito non ha pregiudicato la continuità aziendale. Si prevede però, nei mesi a venire, l'aumento dei costi relativi ad energia elettrica e gas naturale, peraltro già avvertito e registrato negli ultimi mesi dell'esercizio. Tali costi, per Agec, sono per la maggior parte da riaddebitare agli inquilini con incremento del fatturato nei confronti di questi ultimi. Al fine di venire incontro al maggior aggravio economico che gli inquilini dei condomini gestiti da AGECEC sosterranno si è pensato di offrire una rateizzazione spalmata su 8 mensilità.
- ✓ in riferimento al "bonus facciate", Agec ha attivato con successo la procedura di cessione del credito d'imposta all'Istituto Bancario Unicredit;
- ✓ in riferimento all'epidemia di COVID-19, AGECEC ha mantenuto la continuità dei servizi essenziali alla cittadinanza, sia nei settori immobiliare e cimiteriale che nelle farmacie e nei servizi di ristorazione scolastica;
- ✓ in riferimento alla controllata AGECEC Onoranze Funebri SpA è stata formalmente esplicitata la direzione ed il coordinamento sulla società da parte di Agec,

Fondazione Arena di Verona

Con riferimento alle conseguenze della pandemia, la normativa vigente sino ad oggi ha consentito di mettere in scena, presso il Teatro Filarmonico, gli spettacoli di opera lirica ed i concerti sinfonici programmati usufruendo della capienza piena.

Con riferimento alla guerra in corso, si rileva che il numero di spettatori provenienti dai due paesi direttamente coinvolti nel conflitto non superava, negli anni ante pandemia, il 2% del pubblico del Festival.

L'attività in Arena degli eventi cosiddetti "pop" pur non essendosi mai completamente fermata nemmeno nel biennio 2020-2021, è ripartita a pieno ritmo nell'aprile 2022, con capienza piena ed ampia affluenza di pubblico.

A partire dal 25 aprile 2022 sono stati proposti più di 16 concerti pop e rock (14 serate di Zucchero, Maneskin, Modà) con capienza al 100% e che hanno registrato tutti quanti il "sold out", portando a Verona oltre 175.000 spettatori in pochi giorni, molti dei quali dall'estero.

Fondazione Arena di Verona ha ritenuto comunque opportuno recepire le eventuali ripercussioni negative del conflitto e del penalizzante trend inflazionistico che sta caratterizzando questi primi mesi del 2022, in sede di rivisitazione del bilancio di previsione 2022 che era già stato approvato dal Consiglio di indirizzo in data 17 dicembre 2021.

Nell'elaborare quindi l'assestamento del bilancio di previsione 2022, approvato dal Consiglio di indirizzo in data 30 marzo 2022, si è prudenzialmente ipotizzato che gli spettatori medi per serata del Festival Arenzano 2022 fossero del 20% inferiori rispetto a quelli del 2019.

Prosegue nel 2022 l'iniziativa di fundraising e corporate membership ai sensi della legge sull'Art Bonus, legata al progetto "67 colonne per l'Arena di Verona": alla fine del mese di maggio 2022 è già stato raggiunto il milione di Euro di raccolta fondi.

Si fa presente inoltre che il Ministro della Cultura in data 21 marzo 2022 ha emesso un decreto con il quale ripartisce tra i vari enti culturali 2 milioni di euro complessivi finalizzati alla "realizzazione di residenze artistiche per artisti ucraini". A Fondazione Arena sono stati assegnati euro 100.000,00.

Gli altri enti/società consolidati non hanno dichiarato fatti rilevanti avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Nota Integrativa

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; ad esso è allegata la Relazione sulla Gestione contenente la presente Nota Integrativa, redatta ai sensi punto 5 del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato (di seguito anche "Principio").

Il Bilancio Consolidato trae origine dal rendiconto del Comune di Verona (capogruppo) e dai bilanci redatti dalle società ed enti inclusi nell'area di consolidamento, come approvati dai rispettivi organi assembleari. La data di chiusura dei bilanci del Comune di Verona e delle società ed enti compresi nell'Area di Consolidamento è il 31 dicembre di ciascun esercizio.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili ai bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. In particolare, con l'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sono state introdotte, tra le altre, le seguenti principali modifiche dei principi contabili e dei prospetti di bilancio:

- abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale (l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato analiticamente nelle note al bilancio);
- introduzione di specifiche voci nello stato patrimoniale per i derivati attivi e passivi oltre che nel patrimonio netto di una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- abolizione degli oneri e dei proventi straordinari nel conto economico (tali fattispecie sono ricollocate nelle rispettive aree di competenza delle voci ordinarie; eventuali componenti eccezionali sono illustrati nelle note al bilancio).

Si precisa che tali modifiche non sono state recepite dai Principi Contabili Applicati della Contabilità economico-finanziaria e del Bilancio Consolidato delle pubbliche amministrazioni; pertanto gli schemi del presente bilancio riportano ancora le voci relative alla gestione straordinaria ed i conti d'ordine e non è stata iscritta nel Patrimonio Netto del Comune di Verona e del Bilancio Consolidato una specifica riserva relativa alle operazioni in derivati.

Al fine di garantire la corretta rappresentazione contabile, su richiesta della capogruppo Comune di Verona le società e gli enti strumentali ricompresi nell'area di consolidamento hanno provveduto a riclassificare le poste dell'Attivo, del Passivo e del Conto Economico del proprio bilancio d'esercizio secondo l'articolazione dei conti previsti dai prospetti del Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico.

Si rileva che le direttive impartite dal Comune di Verona sono state rispettate da quasi tutte le società. Si segnala peraltro che il Consorzio Zai, nella propria Nota integrativa e nella corrispondenza scambiata con il comune, ha ribadito la richiesta di non essere incluso nel bilancio consolidato del Comune di Verona. Conseguentemente non ha provveduto ad inviare al comune le schede di rilevazione delle operazioni infra gruppo,

mentre ha inviato (in quanto già compreso nella documentazione del bilancio approvato dal Consorzio) il bilancio d'esercizio riclassificato secondo gli schemi del d.lgs. 118/2011.

Si ricorda che il principio contabile del bilancio consolidato prevede che gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 (Gap) possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 (perimetro di consolidamento) nei casi di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione”.

Anche il principio contabile OIC 17 prevede quale esclusione facoltativa dall'area di consolidamento il caso di impossibilità ad ottenere le informazioni - quando non è possibile ottenere tempestivamente o senza spese sproporzionate le informazioni necessarie al consolidamento, l'impresa controllata può essere esclusa dall'area di consolidamento. L'art. 28, comma 2, lett. c), del D.lgs. 127/1991 precisa che tale evenienza si può verificare solo “in casi eccezionali”.

Si evidenzia che, in entrambi i casi, l'esclusione dal consolidamento è una facoltà e non un obbligo.

Il vigente regolamento di contabilità del Comune di Verona, all'art. 60, prevede:

1) al comma 1 che:

gli enti, le aziende e le società facenti parte del gruppo soggetti al consolidamento del bilancio

provvedono a trasmettere al Comune capogruppo i documenti necessari per la redazione del

bilancio consolidato entro i seguenti termini da considerarsi tassativi:

- Scheda operazioni infragruppo: entro il 28 febbraio;
- Scheda situazione crediti/debiti e costi/ricavi: entro il 28 febbraio;
- Bilancio di esercizio / Bilancio consolidato/ Rendiconto: entro 10 giorni dalla approvazione e comunque entro il 15 luglio. Se alla scadenza di cui sopra il bilancio non è ancora stato approvato, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;
- Scheda stato patrimoniale e conto economico riclassificati con i criteri di valutazione applicati: entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro il 15 luglio;
- Informazioni da nota integrativa: unitamente alla trasmissione del bilancio di esercizio.

2) al comma 2 che:

in caso di omessa trasmissione dei documenti o delle informazioni di cui al comma precedente non si potrà procedere alla relativa inclusione nel bilancio consolidato del gruppo Comune di Verona.

Il regolamento regola le conseguenze della omessa presentazione dei documenti richiesti ma non quelle della loro parziale trasmissione.

Si evidenzia che:

• il punto 6. Principio della significatività e rilevanza dell'allegato 1) principi contabili generali del d.lgs. 118/2011 prevede che "L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta, valutata comparativamente con i valori complessivi del sistema di bilancio, e dall'errore giudicato nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione".

Si ritiene quindi opportuno procedere al consolidamento del Consorzio Zai sulla base:

- del bilancio riclassificato trasmesso dal consorzio;
- delle operazioni infragruppo con il Consorzio medesimo segnalate dagli altri appartenenti al gruppo.

La società AMT3 spa ha provveduto, sulla base delle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, a consolidare le società ATV e Parcheggio Ponte Aleardi.

Il Gruppo Agsm Aim ha incluso, su richiesta del Comune di Verona, ma nel solo bilancio riclassificato redatto ai sensi del d.lgs. 118/2011 e non direttamente nel proprio consolidato civilistico, la società Legnago Servizi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Comune di Verona.

In applicazione del principio contabile di riferimento, il metodo di consolidamento adottato per le società ed enti strumentali controllati direttamente è quello *integrale*, disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91, mentre quello adottato per società ed enti partecipati è quello proporzionale, richiamato dall'art. 37 del D.Lgs. 127/91.

Il metodo *integrale* prevede l'integrale attrazione all'interno del Bilancio Consolidato di tutte le attività, passività, componenti positive e negative di reddito dei bilanci dei componenti del Gruppo. Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché costi, oneri, i ricavi ed i proventi, sono ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento. Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi sono evidenziate nel contesto del patrimonio netto e la parte del risultato economico di terzi viene distinta nel risultato consolidato (art. 32 del D.Lgs. 127/91).

Il metodo *proporzionale* prevede l'attrazione delle singole voci dei bilanci dei componenti del Gruppo per una quota proporzionale alla partecipazione detenuta e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi.

L'esito del processo di consolidamento consiste nella rappresentazione del *capitale di funzionamento* e del *reddito* del Gruppo, risultante dalle operazioni aziendali svolte dai componenti del Gruppo stesso con economie terze; pertanto il processo di redazione del Bilancio Consolidato prevede che siano eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo: qualora non fossero eliminati, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Le principali operazioni di pre-consolidamento - dovute anche alle difformità tra gli importi certificati in sede di note di asseverazione tra la Capogruppo e le società e gli organismi partecipati (per le cui motivazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione del rendiconto 2021 alle pagg. 120 e ss.) - effettuate sono rappresentate nella seguente tabella:

SOGGETTO TITOLARE DELL'OPERAZIONE DI PRECONSOLIDAMENTO	CONTROSOGGETTO	CAUSALE	REGISTRAZIONE CONTABILE		IMPORTO
POLO FIERISTICO	COMUNE DI VERONA	rimborso capitale sociale	D5D - Altri debiti	a Capitale sociale	970.000,00
AGSM AIM	COMUNE DI VERONA	per Comune di Verona diversa esigibilità	D5D - Altri debiti	a P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	5.530.867,00
CAMUZZONI	COMUNE DI VERONA	contestazione	P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	a CII3 - Crediti clienti ed utenti	91.049,94
CAMUZZONI	COMUNE DI VERONA	per Comune di Verona: esigibilità 2022	E II 3 Atri risconti passivi	a D 1 Ratei attivi	72.093,03
V RETI	COMUNE DI VERONA	contestazione	B3 - Altri fondi	a P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	9.579.184,00
ACQUE VERONESI	COMUNE DI VERONA	per Comune di Verona: esigibilità 2022	A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	a CII3 - Crediti clienti ed utenti	118.645,94
ACQUE VERONESI	COMUNE DI VERONA	per Comune di Verona: esigibilità 2022	D5d - Altri debiti	a B11 - Utilizzo beni di terzi	55.282,66
AGEC	COMUNE DI VERONA	canone concessione immobili diversa esigibilità per Comune di Verona	D2 - Debiti verso fornitori	a B11 - Utilizzo beni di terzi	494.744,45
AGEC	COMUNE DI VERONA	canone concessione immobili diversa esigibilità per Comune di Verona	D2 - Debiti verso fornitori	a P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	495.056,76

SOGGETTO TITOLARE DELL'OPERAZIONE DI PRECONSOLIDAMENTO	CONTROSOGGETTO	CAUSALE	REGISTRAZIONE CONTABILE		IMPORTO
AGEC	COMUNE DI VERONA	diversa esigibilità per Comune di Verona	B10 - Prestazione di servizi	a CII3 - Crediti clienti ed utenti	150.000,00
FONDAZIONE ARENA	COMUNE DI VERONA	diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Verona	P A II d - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	a BI9 - Altre immobilizzazioni immateriali	28.181.788,00
FONDAZIONE ARENA	COMUNE DI VERONA	contestazione	P A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	a D2 - Debiti verso fornitori	194.300,00
AGSM ENERGIA	VERONAFIERE SPA	competenza Veronafiere 2022	A4b - Ricavi della vendita di beni	a CII3 - Crediti clienti ed utenti	123.521,11
COMUNE DI VERONA	PARCHEGGIO PONTE ALEARDI	diversa esigibilità per Comune di Verona	CII4c - Altri crediti	a E24e - Altri proventi straordinari	958.092,58

In particolare:

- le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico dell'impresa capogruppo (controllante) sono stati sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle controllate (c.d. "Bilancio Aggregato");
- gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità sono stati eliminati dal Bilancio Consolidato con lo scopo di mostrare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi. Non è stata oggetto di elisione l'IVA relativa agli acquisti effettuati dal Comune di Verona dalle società del gruppo in quanto, in accordo con la normativa fiscale, costituisce un onere di periodo.
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Verona nelle società ed enti compresi nell'area di consolidamento è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto degli stessi soggetti. Per la redazione del bilancio consolidato è necessario, infatti, determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:
 - il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante;
 - il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Pertanto in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato il Comune di Verona, ai fini della determinazione della riserva di consolidamento o dell'avviamento, ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale le partecipazioni nelle società partecipate direttamente ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il valore della frazione di patrimonio netto:

enti/società	valutazione al patrimonio netto	valore quota gruppo ***	DIFFERENZA
GRUPPO AGSM	269.861.948,00	408.459.438,26	138.597.490,26
AGEC	97.503.553,00	98.044.601,87	541.048,87
FONDAZIONE ARENA	8.306.398,94	-1.151.282,83	-9.457.681,77
GRUPPO VERONAFIERE + POLO FIERISTICO VERONESE	51.891.473,78	49.743.039,49	-2.148.434,29
AMT3	24.785.343,00	29.887.168,49	5.101.825,49
SOLORI	1.622.858,91	1.622.860,89	1,98
FONDAZIONE BENTEGODI	596.072,29	599.991,00	3.918,71
ACQUE VERONESI	9.529.103,24	10.162.829,42	633.726,18
VERONAMERCATO	26.761.471,85	26.759.941,24	-1.530,61
CONSORZIO ZAI	22.838.364,21	22.838.364,21	0,00
TOTALE	513.696.587,22	646.966.952,04	133.270.364,82

La cui scrittura contabile è la seguente:

DARE		AVERE	
AVVIAMENTO	11.607.646,67	SP A B IV 1 a PART IMPRESE CONTROLLATE	430.660.350,29
		SP A B IV 1 b PART IMPRESE PARTECIPATE	83.036.236,93
VALORE QUOTA GRUPPO	646.966.952,04	RISERVA	144.878.011,49
TOTALE DARE	658.574.598,71	TOTALE AVERE	658.574.598,71

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1).

Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”*.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Di particolare rilevanza che AGSM AIM Spa adotta i Principi Contabili Internazionali emanati da International Standard Board (IASB) a partire dal bilancio 2021 (Primo bilancio IAS/IFRS). La società è passata all’adozione dei Principi IAS/IFRS in seguito alla operazione di fusione per incorporazione avvenuta in data 29 dicembre 2020 con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021 in AGSM Verona Spa della società AIM Vicenza Spa, società già IFRS adopter in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati in uno Stato Membro dell’Unione Europea. Il bilancio consolidato al 31/12/2021 del Gruppo Agsm Aim presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell’esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali, che derivano dal bilancio consolidato al 31.12.2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nella sezione “altre informazioni” delle note illustrative è inserito il paragrafo “Prima applicazione degli IFRS” che illustra gli effetti della transizione agli International Financial reporting Standard adottati dall’Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di conciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e Veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nell’area di consolidamento.

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.

Continuità: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente.

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.

Competenza: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le

amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuata da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

In accordo con quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritti nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" i costi relativi sia agli acquisti di software a titolo di proprietà sia i software di cui è acquistata la licenza d'uso a tempo indeterminato.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono in particolare comprese, quali differenze di consolidamento, gli avviamenti di alcune società consolidate da Agsm Aim, da Veronafiore Spa e da AMT3. Tali valori si generano quando, in relazione al prezzo d'acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti superiore al patrimonio netto di bilancio delle partecipate al momento dell'acquisto, tale voce deve essere ammortizzata nell'arco del periodo di presumibile utilità futura per il Gruppo e comunque non oltre i 10 anni.

Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi – di norma soggetti esterni al Gruppo, ma in una certa misura anche interni, la cui disponibilità è acquisita mediante contratto di locazione o concessione; l'ammortamento è determinato in ragione del minore tra il periodo di utilità futura e la durata del contratto di locazione o concessione. In questa sezione si darà conto di alcune specifiche sui criteri di contabilizzazione rimandando al commento delle voci di bilancio la quantificazione del loro ammontare .

Da precisare, infatti, che Acque Veronesi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006 (Testo unico in materia ambientale), ha ricevuto in concessione di uso le infrastrutture idriche di proprietà (diretta o indiretta) degli enti locali. La Convenzione in essere con l'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) prevede, all'art. 8.8, che Acque Veronesi si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni, ricevute in concessione, alle vigenti normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza, considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nelle previsioni finanziarie del Piano di Ambito, apportandovi le migliorie e le sostituzioni necessarie con l'obbligo, al venire meno della gestione, di trasferirli in buono stato di efficienza. Le manutenzioni straordinarie di cui ante, operate in esecuzione della Convenzione, sono inserite nel Piano degli Interventi approvato dalla assemblea del Consiglio di Bacino e quindi contribuiscono alla determinazione della tariffa approvata da ARERA. Tali manutenzioni straordinarie sono considerate da ARERA alla stregua degli impianti realizzati ex novo dal gestore e pertanto risultano confuse nelle stesse categorie cespiti per natura. In conclusione i costi di investimento sostenuti in esecuzione della Convenzione e delle norme di settore sui beni ricevuti in Concessione, sono un bene immateriale iscrivibile in quanto diritto giuridicamente tutelato.

Agec comprende tra le immobilizzazioni immateriali la voce inerente alla “Capitalizzazione manutenzioni straordinarie”: costi sostenuti per la manutenzione incrementativa dei fabbricati in gestione dal Comune di Verona e locati a terzi e costi per la manutenzione straordinaria sia degli edifici cimiteriali che delle farmacie non di proprietà dell’Azienda.

Per quanto riguarda Fondazione Arena, è iscritto nell’ambito delle immobilizzazioni immateriali il valore del diritto d’uso degli immobili concessi dal Comune di Verona, in particolare dell’Anfiteatro Arena; tale valore è soggetto, a differenza dei precedenti, a elisione nell’ambito dell’elaborazione delle operazioni infragruppo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione immateriale viene svalutata in modo corrispondente. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati .

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate da ciascun soggetto giuridico dell’area di consolidamento.

I cespiti in oggetto hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene la deroga al principio dell’uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (come indicato dall’art . 34 del D.Lgs 127/91).

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è stato rettificato direttamente nel caso in cui l’investimento sia stato finanziato con contributi in conto capitale riconosciuti da altri soggetti (Stato , Regione Veneto, altri soggetti pubblici o privati); si è applicato il metodo indiretto che prevede di effettuare il risconto del contributo fino alla data in cui si avvia la fruizione del cespite ai fini aziendali e quindi di accreditare il contributo al conto economico, in base ai medesimi criteri utilizzati per l’ammortamento.

Fa eccezione a questa impostazione AMT3 in relazione all’esposizione a bilancio dei costi relativi alla realizzazione della Filovia; questi vengono capitalizzati al netto dei contributi pubblici ricevuti.

La nota integrativa di Agsm Aim precisa che contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle attività non correnti nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto. Precedentemente i contributi in conto impianti erano contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell’ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Vengono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dal contributo, mentre

vengono ancora utilizzati i risconti passivi per i contributi già imputati negli anni precedenti al 2006 che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all'ammortamento dei relativi cespiti.

I costi per ammodernamenti e miglioramenti sostanziali dei cespiti (manutenzione straordinaria) vanno ad incrementare il valore del cespite nel caso in cui rappresentino un aumento reale della produttività o della vita utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione ordinari (manutenzione ordinaria) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente o indirettamente imputabili ad esse, i valori sono stati definiti sommando il costo dei materiali, della manodopera e delle prestazioni di terze imprese.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene proporzionalmente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni in leasing

Il leasing finanziario è un contratto attraverso il quale si possono finanziare investimenti in beni strumentali accelerando di fatto la loro deducibilità economica.

Durante il periodo contrattuale l'utilizzatore del bene addebita al conto economico i canoni contrattuali e non ha alcun valore iscritto nell'attivo patrimoniale, fra le immobilizzazioni materiali, né alcun debito finanziario registrato nel passivo patrimoniale. Tuttavia, da un punto di vista sostanziale, tale contratto rappresenta un finanziamento a lungo termine per l'acquisto di un bene strumentale e come tale andrebbe rappresentato come previsto dai principi contabili all. 4/2 e 4/3.

Nell'ambito di un processo di consolidamento occorre pertanto richiedere alle società/enti oggetto di consolidamento di segnalare l'esistenza di eventuali contratti di leasing finanziario.

L'Ente capogruppo potrà richiedere nelle proprie direttive di effettuare le rettifiche alle voci patrimoniali ed economiche in modo da fornire una rappresentazione delle poste di bilancio come se la società o l'ente avesse fin dall'inizio acquisito la proprietà del bene.

Il principio richiede in sostanza l'applicazione del metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

Tra le società e gli enti consolidati presentano operazioni in leasing le seguenti:

Solori spa

Per quanto riguarda i cespiti detenuti in leasing dalla società si sottolinea che la loro registrazione è avvenuta con il metodo patrimoniale (pag. 6 del bilancio).

Pertanto, i beni detenuti in leasing risultano, dal bilancio, le sole macchine d'ufficio per le quali sono stati pagati canoni di noleggio per euro 10.151,00. La fattispecie è quindi ascrivibile ad una ipotesi di leasing operativo e non necessita di operazioni di preconsolidamento (pag. 19 del bilancio).

Gruppo Agsm Aim

Le attività per diritti d'uso comprendono principalmente automezzi impiegati nelle attività di igiene urbana e il parco auto, contabilizzati con il metodo finanziario in accordo con il principio IFRS 16, leasing (pag. 67 del bilancio).

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la quota a lungo dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing e ricalcolati secondo i principi previsti dallo IFRS 16 (pagg. 77-80 del bilancio). Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata. (pag. 117 del b.c.). *Il metodo è quello richiesto dal d.lgs. 118/2011 e non necessitano operazioni di preconsolidamento.*

Gruppo VeronaFiere

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che la società Intex Spa consolidata nel presente bilancio si è avvalsa della moratoria dei pagamenti dei canoni di leasing previsti dalla normativa Covid; ciò premesso è stata rideterminata la quota di competenza dell'esercizio sulla base della prolungata durata contrattuale.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.888.849
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	65.509
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.426.949
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.319

Si precisa che la società Intex Spa è una partecipata di indiretta di 4^a livello e che non risulta dal bilancio il cespite al quale l'operazione si riferisce.

Si ritiene l'operazione non rilevante in rapporto al totale delle immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato 2021 del Gruppo Comune di Verona pari a 2.013.315.913,48 (incidenza del 0,09%) e non si è proceduto ad alcuna scrittura di preconsolidamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Come previsto dal principio della contabilità economico patrimoniale, il valore delle partecipazioni in società/enti controllati e partecipati viene valutato, nel bilancio del Comune di Verona, con il metodo del patrimonio netto; il valore delle altre partecipazioni è valutato al costo, mentre i crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

In sede di consolidamento si è proceduto alla elisione delle partecipazioni come specificato nelle apposite sezioni in relazione al consolidamento con metodo integrale o proporzionale.

Per quanto attiene ai bilanci oggetto di consolidamento da parte del comune:

Gruppo Agsm Aim

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o laddove vi sia esercitata un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Il perimetro di consolidamento risulta modificato a seguito della integrazione che ha dato via alla società AGSM AIM Spa.

Al 31 dicembre 2021 l'area di consolidamento con il metodo integrale del bilancio civilistico AIM risulta come riportata nella deliberazione della giunta comunale di definizione del Gap e del perimetro di consolidamento con la precisazione che la società Legnago servizi non è inclusa nel bilancio civilistico del Gruppo Agsm Aim ma viene consolidata con metodo proporzionale nel bilancio di gruppo riclassificato redatto su richiesta del Comune di Verona,

Per quanto riguarda il Gruppo intermedio AMT3 è stato applicato per il Parcheggio Ponte Aleardi il metodo integrale e per ATV il metodo proporzionale

Gruppo VeronaFiere

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono nella deliberazione della giunta comunale di definizione del Gap e del perimetro di consolidamento.

Il consolidamento di Veronafiere do Brasil Ltda comporta a sua volta il consolidamento indiretto della società Milanez & Milanez controllata da Veronafiere do Brasil nella misura del 60% e il consolidamento di Veronafiere Asia Limited comporta a sua volta il consolidamento della società Shenzhen Baina International Exhibition Co. Ltd, controllata al 51%.

La società Veronafiery Lems India Private Ltd con sede in DW 35, Deerwood Chase, Nirvana Country, Sector-50, Gurugram - 122018, India, posseduta da Veronafiery per il 99,9% non è consolidata in quanto inattiva e non significativa: nel 2021 si è proceduto alla svalutazione totale della partecipata nel bilancio della capogruppo. Infine, sono valutate con il metodo dell'integrazione proporzionale la società Metef Srl posseduta in joint venture al 50% con BolognaFiere Spa dal 2019 e la società Verona Parma Exhibition Srl costituita ad inizio 2018 in joint venture con Fiere di Parma SpA al 50%. Verona Parma Exhibition Srl possiede a sua volta il 50 % della società inglese Bellavita Ltd valutata col il metodo del patrimonio netto. Non sono consolidate in quanto non significative le società Int.Ex. USA LLC (controllata da In.tex. Spa) e la società International Expos Ltd acquisita al 51% da Bellavita Ltd nel 2021.

Agec, il Consorzio Zai e la Fondazione Arena hanno adottato il criterio del costo.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di Magazzino

Le *Rimanenze di magazzino* sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore delle giacenze è stato determinato, applicando il criterio del "costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione, riferiti a commesse di progettazione e direzione lavori di durata pluriennale, sono iscritti in base ai corrispettivi contrattuali maturati secondo il criterio della percentuale di completamento. La voce è determinata dalla differenza temporale tra stato di avanzamento operativo dei progetti e il raggiungimento di stati di avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione.

Crediti e Debiti

I *crediti* sono iscritti al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto realizzo oppure, da parte delle società, e con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, criterio utilizzato in particolare per i crediti di non breve scadenza. La maggior parte delle società si è comunque avvalsa della facoltà disposta dall'articolo 2423, comma 4, del codice civile.

I *debiti* sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa oppure, da parte delle società, e con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quest'ultimo criterio però non è utilizzato qualora gli effetti non siano rilevanti, ad esempio per i debiti a breve termine o quando la differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza sia di scarso rilievo

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Si riferiscono a titoli inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati, nel rispetto dei principi contabili, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio).

Per i titoli il cui prezzo medio risulta superiore a quello dell'esercizio precedente si provvede al ripristino del valore, fino alla concorrenza massima del costo di acquisto.

Le rivalutazioni e le svalutazioni determinate dall'adeguamento del valore dei titoli ai valori di mercato sono confluite nel conto economico, alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli in valuta sono registrate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo.

I crediti verso le banche derivanti da depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale.

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- *Ratei attivi e passivi*

Per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri;

- *Risconti attivi e passivi*

Per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri.

Nella voce Risconti passivi sono incluse altresì le quote dei contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, in funzione della vita utile dei beni/impianti a cui si riferiscono.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza,

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Esso è determinato in base all'art. 2120 c.c. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune di Verona e dagli enti/società consolidati. Il criterio di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato modificato.

Per quanto riguarda le società e gli enti, i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il codice civile (Art. 2423-bis) ed i principi contabili (O.I.C.). I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento (al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi), tenendo conto della correlazione fra costi e ricavi. In particolare i ricavi tariffari per la somministrazione di energia elettrica, metano ed acqua sono determinati dalle società erogatrici con criteri uniformi nel tempo e in relazione ai quantitativi rilevati nell'anno in base ai prefissati calendari di lettura ovvero stimati per i periodi non coperti da lettura ed alle tariffe previste dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore alla data chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda il Comune di Verona, i costi ed i ricavi sono iscritti in base a quanto previsto dal Principio Contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Nel caso di operazioni tra controllante e sue controllate oggetto di un differito trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta, per il Gruppo, un costo di esercizio. Ad esempio, l'Imposta sul Valore Aggiunto pagata dal Comune alle società / enti ricomprese nel consolidato, non è oggetto di eliminazione e viene contabilizzata tra i costi per beni o servizi del Conto Economico del Consolidato.

Contributi in Conto Investimento

Nel bilancio consolidato è iscritta la quota di competenza dell'esercizio di contributi destinati agli investimenti, accertati dai componenti dell'area di consolidamento e interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente la quota annuale di ammortamento. Ciò non avviene nei bilanci delle società che iscrivono gli attivi direttamente al netto dei contributi ricevuti.

Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Il bilancio è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza; tale accantonamento è commisurato ad una realistica previsione dell'onere fiscale determinato secondo le aliquote previste nell'applicazione della normativa in vigore.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione di imposte anticipate o di imposte differite.

Imposte Anticipate e Differite

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite.

Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza. Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero.

Per quanto riguarda le passività per imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

Garanzie, Impegni, Beni di Terzi e Rischi

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dall'azienda nei confronti di terzi.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi relativi a garanzie per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione dell'aspetto economico, in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico e dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale e il confronto con i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto economico del Bilancio Consolidato del 2021.

Si sottolinea al riguardo che i dati posti a confronto (2020 e 2021) non sono tra loro omogenei essendo cambiato da un esercizio all'altro l'elenco delle società/enti da consolidare. Di particolare rilevanza sono le conseguenze dell'integrazione che ha generato la società AGSM—AIM.

IL CONTO ECONOMICO – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2021 per il gruppo comunale si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Risultato di gestione	66.835.558,05	29.482.916,12
Proventi e oneri finanziari	-11.383.404,15	-5.624.062,96
Proventi ed oneri straordinari	34.089.266,56	12.732.696,73
Rettifiche di valore attività finanziarie	-859.530,92	-4.514.904,52
Imposte	-27.263.170,42	-12.146.105,95
Risultato economico d'esercizio	61.418.719,12	19.930.539,42

Il risultato della gestione costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, depurato, però, degli effetti relativi alla gestione delle società partecipate.

Si ottiene sottraendo al totale della voce A) Componenti positivi della gestione, il totale della voce B) Componenti negativi della gestione.

Il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	168.914.269,50	164.584.562,62
2	Proventi da fondi perequativi	32.036.368,55	29.700.000,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	88.616.078,01	99.261.649,68
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>72.419.449,12</i>	<i>85.621.360,85</i>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>151.029,37</i>	<i>151.914,91</i>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>16.045.599,52</i>	<i>13.488.373,92</i>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.924.333.375,14	1.012.714.568,00
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	10.599.076,42	6.885.909,28
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.652.323.570,14	782.442.560,91
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	261.410.728,58	223.386.097,81
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-2.319.583,54	-2.102.950,55
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	-96.733,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	38.092.480,56	20.531.073,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	91.907.719,74	64.532.044,09
totale componenti positivi della gestione A)		2.341.580.707,96	1.389.124.213,84
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.054.619.753,84	395.705.488,82
10	Prestazioni di servizi	685.484.858,09	511.193.269,42
11	Utilizzo beni di terzi	18.297.396,26	14.989.814,02
12	Trasferimenti e contributi	56.698.736,52	50.959.968,67
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	54.804.114,29	50.293.041,82
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	10.000,00	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.884.622,23	666.926,85
13	Personale	257.130.998,51	229.663.571,83
14	Ammortamenti e svalutazioni	134.953.087,23	118.412.480,94
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	28.625.177,59	8.893.435,74
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	93.654.834,21	84.731.577,55
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.359.658,65	1.068.786,66
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	11.313.416,78	23.718.680,99
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	542.816,35	-1.630.346,09
16	Accantonamenti per rischi	16.889.366,46	14.944.694,33
17	Altri accantonamenti	13.334.600,59	3.104.313,63
18	Oneri diversi di gestione	36.793.536,06	22.298.042,15
totale componenti negativi della gestione B)		2.274.745.149,91	1.359.641.297,72
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		66.835.558,05	29.482.916,12

Le differenze tra le singole voci sono determinate in parte dal ridimensionamento degli effetti sull'economia dell'emergenza covid, in particolare sui ricavi e conseguentemente sui costi di attività oggetto di limitazioni o chiusure quali quelle del gruppo Veronafiere e della Fondazione Arena. In larga parte però sono causate dagli effetti del consolidamento di Agsm Aim come risultante dalla fusione che ha dato vita a tale società.

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza rivestono la gestione finanziaria e quella straordinaria.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Proventi finanziari	5.186.111,35	7.744.769,46
Oneri finanziari	-16.569.515,50	-13.368.832,42
TOTALE	-11.383.404,15	-5.624.062,96

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Rivalutazioni	293.016,00	568.801,00
Svalutazioni	-1.152.546,92	-5.083.705,92
TOTALE	-859.530,92	-4.514.904,92

Al riguardo, si segnala che nel bilancio consolidato nel 2021 si è provveduto ad elidere i proventi da partecipazione, in particolare da Agsm Aim per complessivi euro 34.899.000,00 (comprensivi dell'attribuzione delle quote di Acque Veronesi), e da Polo Fieristico Veronese per euro 487.139,00.

Con riferimento ai proventi finanziari si tratta per lo più di proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, di interessi attivi bancari o postali o di interessi moratori applicabili all'utenza in caso di ritardato pagamento.

In ordine agli oneri finanziari si rileva che la maggior parte deriva dagli oneri dovuti agli istituti bancari o per prestiti obbligazionari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Proventi straordinari	51.952.731,77	26.468.133,30
Oneri straordinari	-17.863.465,21	-13.735.436,57
TOTALE	34.089.266,56	12.732.696,73

Il 22 dicembre 2016 è stata pubblicata la nuova versione del Principio Contabile OIC 12 a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015.

Il principio contabile OIC 12 è stato revisionato procurando, come noto, la cancellazione della sezione straordinaria del conto economico. L'Organismo Italiano di Contabilità, nella parte dedicata alle motivazioni alla base delle decisioni assunte, ha provveduto ad attribuire alle voci, che precedentemente si collocavano all'interno della sezione straordinaria, una nuova sistemazione. Tale revisione è valida solo per i bilanci delle società partecipate. Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e lo schema del bilancio consolidato allegato 11 al d.lgs. 118/2011 prevedono, invece, il mantenimento di questa classificazione per il comune. Le società e gli enti partecipati sono comunque tenuti a riclassificare il loro bilancio secondo lo schema d.lgs. 118/2011 compilando, se del caso anche le voci relative agli oneri e proventi straordinari.

Le componenti straordinarie della gestione maggiormente significative si riferiscono comunque alla contabilità del Comune di Verona, per l'attività riferibile alla revisione dei residui e all'adeguamento del valore delle immobilizzazioni e dei crediti. Per quanto riguarda le società/enti inclusi nel consolidamento si segnala Agsm Aim che include tra le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo euro 13.050mila per conguagli di componenti economici di esercizi precedenti stimati o non prevedibili e le plusvalenze patrimoniali da alienazione cespiti relativa alla cessione di una porzione di RTN da V-Reti a Terna spa effettuato nel dicembre 2021.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

L'aggregato immobilizzazioni rappresenta, insieme all'attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo comunale. Esso misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Immobilizzazioni immateriali	531.957.764,16	98.472.890,24
Immobilizzazioni materiali	2.013.315.913,48	2.092.084.525,43
Immobilizzazioni finanziarie	291.411.783,75	241.670.586,91
TOTALE	2.836.685.461,39	2.432.228.002,58

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'amministrazione.

Anche per le immobilizzazioni le differenze tra le singole voci sono determinate nella maggior parte dei casi dagli effetti dell'aggregazione che ha dato vita alla società Agsm Aim.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Costi di impianto ed i ampliamento	99.474,72	196.621,68
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	876.831,68	1.512.973,51
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.961.128,75	5.442.873,94
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	350.370.159,78	14.869.463,57
Avviamento	77.601.987,50	19.827.407,80
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.513.717,39	1.622.052,39
Altre	93.534.464,34	55.001.497,35
TOTALE	531.957.764,16	98.472.890,24

Da precisare che, tra le immobilizzazioni immateriali, nel bilancio di Acque Veronesi risulta iscritta la voce Concessione, licenze e marchi, che ammonta ad Euro 51.089.424 (Euro 72.096.304 al lordo delle quote di ammortamento) e si riferisce alle suddetta migliorie sui beni di terzi.

Analogamente, nel bilancio di AGSM AIM Spa sono evidenziati beni in concessione pari ad euro 294.866 mila che si riferiscono a infrastrutture utilizzate in accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, contabilizzate in base al principio IFRIC 12.

Agec, per costi sostenuti per la manutenzione incrementativa dei fabbricati in gestione dal Comune di Verona e locati a terzi e costi per la manutenzione straordinaria sia degli edifici cimiteriali che delle farmacie non di proprietà dell'Azienda ha capitalizzato euro 2.403.782.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Beni demaniali	504.935.605,47	511.069.369,15
Altre immobilizzazioni materiali	1.398.205.213,02	1.466.820.607,82
Immobilizzazioni in corso e acconti	110.175.094,99	114.194.548,46
TOTALE	2.013.315.913,48	2.092.084.525,43

Amt3 ha allocato tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5), per l'importo di 9.655.907, i costi relativi alle opere di realizzazione della Filovia, al netto dei contributi ricevuti. In particolare, nel corso del 2021, sono stati capitalizzati oneri per euro 3.879.048,00 al netto di contributi in conto impianti per un importo pari a Euro 1.577.584,00.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Partecipazioni in	56.268.236,37	50.608.493,67
imprese controllate	12.156.552,18	12.078.543,44
imprese partecipate	24.934.121,27	22.759.974,60
partecipazioni in altri soggetti	19.177.562,92	15.769.975,63
Crediti verso	223.574.443,15	186.322.717,18
altre amministrazioni pubbliche	-	0,00
imprese controllate	185.918,00	117.918,00
imprese partecipate	4.077.527,76	4.109.114,32
altri soggetti	219.310.997,39	182.095.684,86
Altri titoli	11.569.104,23	4.739.376,06
TOTALE	291.411.783,75	241.670.586,91

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono allocati i valori relativi alle partecipazioni in imprese/enti. Per effetto delle operazioni di consolidamento, come sopra esplicitato, si è proceduto invece all'elisione della voce di partecipazione nelle diverse società consolidate.

Nell'attivo circolante, la voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con le partecipate al perimetro di consolidamento.

RIMANENZE	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Rimanenze	34.499.774,28	33.356.871,86
TOTALE	34.499.774,28	33.356.871,86

CREDITI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Crediti di natura tributaria	8.627.420,28	13.275.865,88
Crediti per trasferimenti e contributi	17.423.392,16	15.621.407,05
Crediti verso clienti ed utenti	612.081.211,40	256.842.093,32
Crediti verso Altri	190.548.542,37	112.561.835,35
TOTALE	828.680.566,21	398.301.201,60

L'ammontare dei crediti di durata superiore a cinque anni è specificato nella tabella riepilogativa riportata in precedenza; in particolare si segnala la cifra (per l'ammontare indicato nel bilancio singolo) di euro 4.086.271,00 relativa al prestito obbligazionario di Acque Veronesi scarl.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Partecipazioni	112.778,43	112.778,43
Altri titoli	7.159.596,96	2.186.872,12
TOTALE	7.272.375,39	2.299.650,55

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Conto di tesoreria	191.427.811,76	206.997.527,90
Altri depositi bancari e postali	130.759.928,24	120.003.705,12
Denaro e valori di cassa	501.672,51	354.248,43
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
TOTALE	322.689.412,51	327.355.481,45

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Ratei attivi	1.282.979,29	1.191.104,28
Risconti attivi	5.839.719,93	5.274.537,56
TOTALE	7.122.699,22	6.465.641,84

In particolare per i risconti attivi, che rappresentano quote di oneri che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri,

Si segnalano in particolare i seguenti importi particolarmente significativi riferiti al bilancio singolo degli enti/aziende:

- per il gruppo Agsm Aim 1,7 milioni di risconti attivi non correnti relativi a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, canoni anticipati e oneri pluriennali anticipati;
- per il Comune di Verona rilevati risconti attivi finali pari a complessivi euro 1.172.544,92 relativi a quote di premi di assicurazione imputabili, dal punto di vista economico, all'esercizio successivo.

PASSIVITÀ'

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO NETTO	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Fondo di dotazione e riserve *	2.012.329.553,11	1.712.631.883,67
Risultato economico dell'esercizio *	61.418.719,12	19.930.539,42
TOTALE	2.073.748.272,23	1.732.562.423,09

* compresa quota terzi

PATRIMONIO NETTO	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Fondo di dotazione e riserve **	259.785.324,32	45.794.296,76
Risultato economico dell'esercizio **	24.150.219,53	2.941.998,57
TOTALE	283.935.543,85	48.736.295,33

** quota terzi

PATRIMONIO NETTO	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Fondo di dotazione e riserve ***	1.752.544.228,79	1.666.837.586,91
Risultato economico dell'esercizio ***	37.268.499,59	16.988.540,85
TOTALE	1.789.812.728,38	1.683.826.127,76

*** quota gruppo (esclusa quota terzi)

L'operazione di fusione che ha dato vita ad Agsm Aim impatta notevolmente sulla determinazione del patrimonio netto consolidato. In particolare, nella nota a pag. 133 della relazione Finanziaria annuale del Gruppo Agsm Aim a commento del bilancio separato di Agsm Aim, si afferma che che "il valore economico delle entità fuse in AGSM AIM (prezzo sottostante l'operazione) ammonta a euro 294. 487 mila euro ed è stato determinato facendo riferimento al fair value delle entità fuse al 31 dicembre 2019 determinato secondo i metodi valutativi accolti dalla preminente prassi aziendale (CAPM), anche avvalendosi del supporto di esperti esterni. Il numero di azioni di 24,7 milioni attribuito agli azionisti delle entità incorporate, moltiplicato per il valore economico di ogni azione rappresenta il valore economico delle entità fuse pari a euro 294.487 mila. Conseguentemente l'aumento di capitale deliberato per euro 37.088 mila è stato effettuato con un sovrapprezzo azioni di 257.398 mila euro.". L'incremento di valore riconducibile alle operazioni straordinarie comporta l'aumento proporzionale della riserva di consolidamento in relazione alla operazione di elisione del valore della partecipazione attiva contro le quote corrispondenti del patrimonio netto del bilanci di Gruppo Agsm Aim oggetto di consolidamento.

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	520.547,69	385.520,12
per imposte	38.916.070,62	6.653.705,57
altri	130.463.582,51	64.353.933,76
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.831.030,84	6.867.005,72
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	173.731.231,66	78.260.165,17

Per quanto riguarda la voce altri, all'interno dei fondi rischi ed oneri, gli importi più rilevanti sono (con riferimenti ai bilanci singoli):

1. per Agec il fondo rischi correlato ai rapporti di lavoro per euro 2.058.651,00;
2. per Fondazione Arena di Verona i fondi vertenze, rischi per liti e penalità e accantonamenti per complessivi euro 11.896.229,00;
3. per il Comune di Verona il fondo per controversie per euro 10.123.502,34; del fondo perdite società partecipate per euro 12.013.481,93, e del fondo per altre passività potenziali probabili per euro 14.959.154,16;
4. per Amt3 il fondo più rilevante, pari ad euro 1.322.026 si riferisce alla copertura dell'onere derivante dall'atto di concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella cinta muraria (Città di Nimes e vi Bassetti Porta Vescovo). Il fondo non è mai stato utilizzato.
5. per Agsm Aim si tratta dei seguenti fondi relativi al fondo per oneri futuri diversi:
 - euro 16.409 mila relativi a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni, ripristino ambientale delle centrali di produzione; nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per euro 1.836 mila e utilizzi per euro 37 mila riferibili prevalentemente a interventi programmati;
 - euro 9.579 mila per la richiesta pervenuta dal Comune di Verona di un canone concessorio per la distribuzione del gas a valere dall'esercizio 2013;
 - euro 7.802 mila per le opere da eseguire post-mortem nella discarica di Grumolo delle Abbadesse;
 - euro 2.780 mila per oneri previsti a seguito estinzione anticipata della concessione di illuminazione pubblica in essere con il Comune di Vicenza scaduta il 31 agosto 2021, tale fondo è stato incrementato di euro 664 mila del corso dell'esercizio;
 - euro 1.835 mila per oneri connessi alle opere finali ancora da realizzare alla data del 31 dicembre 2021 relative alla discarica Grumolo delle Abbadesse;
 - nel corso dell'esercizio sono stati effettuati utilizzi del fondo accantonato per il piano di sostituzione massiva di contatori per euro 450 mila e rilasci di fondi insussistenti per euro 1.056 mila;

- ed al fondo rischi diversi che accoglie una stima prudentiale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute prevalentemente a fornitori, prestatori di servizi e altri soggetti terzi per effetto di vertenze in essere ovvero al probabile esito negativo di iniziative industriali. Il fondo, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 17/03/2021 che ha respinto il ricorso in appello di ARERA n. 10078 del 2018, confermando l'annullamento del provvedimento sanzionatorio in materia di separazione funzionale comminato dall'Autorità al Gruppo con deliberazione 42/2017/S/COM è stato rilasciato per euro 5.300 mila, pari a quanto accantonato a tal riguardo.

Il confronto per i valori relativi al trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	2020
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	32.814.086,35	28.293.963,87
TOTALE T.F.R. (C)	32.814.086,35	28.293.963,87

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Anche per i debiti, come per i crediti, sono state effettuate le opportune operazioni di elisione tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento al fine di ottenere come risultato solo i debiti nei confronti dei terzi.

DEBITI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Debiti di finanziamento	840.705.002,87	676.955.318,82
Debiti verso fornitori	452.219.125,14	227.872.709,19
Acconti	15.146.986,90	14.293.490,67
Debiti per trasferimenti e contributi	13.753.319,31	19.163.947,00
Altri debiti	155.742.988,42	128.106.347,90
TOTALE	1.477.567.422,64	1.066.391.813,58

La quota dei debiti diversi da finanziamento di durata superiore a cinque anni è specificato nella tabella riportata in precedenza. In particolare, per gli importi più significativi, si tratta (dati tratti dal bilancio singolo):

- per Agec del debito residuo per quota capitale del Mutuo passivo venticinquennale (2010-2034) tasso fisso Dexia la cui quota di durata superiore ai 5 anni è pari a euro 17.103.839,00 e di depositi cauzionali degli inquilini per euro 1.246.859,00;

- per VeronaFiere si tratta di Debiti verso banche per vari finanziamenti e per l'importo complessivo di euro 5.197.850,00;
- per Consorzio Zai si riferiscono al mutuo passivo in essere, sottoscritto nei precedenti esercizi, per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'officina attrezzata Q3;
- per quanto riguarda Fondazione Arena si riferiscono al residuo del finanziamento da dieci milioni al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% erogato dallo Stato nell'esercizio 2018, destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. 91/2013 con scadenza nel 2018;
- per quanto riguarda Acque Veronesi si tratta di euro 9.796.604,00 riferiti a prestiti obbligazionari (debito per obbligazioni ha avuto origine dall'emissione da parte della società in data 22.01.2016 di una obbligazione (Hydrobond) per il valore nominale di Euro 20 milioni.) ed euro 26.112.000 riferiti a debiti verso banche;
- per quanto riguarda il Comune di Verona si tratta del residuo debito dei mutui accessi per la realizzazione di opere pubbliche.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consolidato 2021	Consolidato 2020
Ratei passivi	1.331.455,51	773.913,09
Risconti passivi	277.757.820,61	293.724.571,08
TOTALE	279.089.276,12	294.498.484,17

La voce dei risconti passivi comprende:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	2020
Risconti passivi	277.757.820,61	293.724.571,08
Contributi agli investimenti	261.355.226,53	272.973.494,73
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>179.360.308,52</i>	<i>192.368.602,63</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>81.994.918,01</i>	<i>80.604.892,10</i>
Concessioni pluriennali		
Altri risconti passivi	16.402.594,08	20.751.076,35

Il valore evidenziato è formato in gran parte dal valore dei contributi agli investimenti contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Per la società Acque Veronesi il predetto trattamento contabile viene riservata anche per la componente di ricavo (tariffaria) denominata Fondo nuovi investimenti (FoNI).

Con riferimento ad altre fattispecie, sono presenti altresì:

- risconti per canoni pluriennali del servizio lampade votive (Agec euro 857.419);

- risconti per contributi correnti di allacciamento gas ed energia elettrica (Agsm Aim) euro 3.489.000,00;
- risconti per abbonamento con validità nell'esercizio successivo (Atv bilancio separato) euro 3.219.000,00.

CONCLUSIONI

Il Bilancio consolidato rappresenta il documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Verona che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche.

Il Comune ha iniziato con l'anno 2016 il percorso partecipativo che ha coinvolto le società indicate nell'area di consolidamento. Nel corso dei successivi esercizi il Comune ha richiesto un maggior sforzo anche alle società/enti del Gruppo nel passaggio delle informazioni e dei dati necessari alla redazione del bilancio consolidato. Questo consentirà per gli esercizi futuri di perfezionare il documento migliorando ulteriormente il contenuto informativo.